



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 00000388

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto dipinto

**SOGGETTO**

Soggetto Natività di Maria Vergine

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia FE

Comune Cento

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Contenitore Civica Pinacoteca Il Guercino

Denominazione spazio viabilistico Via G. Matteotti, 16

**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero 0388

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVII

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1636

Validità post

A 1646

Validità ante

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Autore Lana Ludovico

Dati anagrafici / estremi cronologici 1597/ 1646

Sigla per citazione S28/00000156

### DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

### MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 267

Larghezza 162

### DATI ANALITICI

#### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La scena della nascita della Vergine, è particolarmente affollata da donne anziane e giovani che attentamente attorniano la bambina. In primo piano possiamo due ostetriche, la più anziana fra le quali tiene fra le braccia la piccola Maria e la porta verso il lavacro, dove una giovane donna è già in attesa con uno straccio bagnato. Dietro al primo gruppo di donne è riconoscibile S.Gioacchino, unico uomo all'interno della scena, che prega inginocchiato ai piedi del letto dell'amata Anna, e rivolge lo sguardo al gruppo di angeli in festa e preganti che discendono dal cielo, in una nuvola luminosa che infonde luce al gruppo di donne sottostanti. Il quadro potrebbe appartenere alla fase matura del pittore, quindi al raggiungimento di quella maniera bolognese desunta da Guido Reni e Guercino. Il cercare di conciliare le due "scuole" risulta chiaro, infatti, le due figure di destra, indubbiamente, rimandano allo stile reniano classico e controllato, delicato e armonioso, mentre il gruppo di Sant'Anna e tutto il gruppo delle astanti che si accingono al bano della neonata dimostrano una naturalezza e domesticità di matrice evidentemente ferrarese e guercinesca.

Notizie storico-critiche

Il Baruffaldi segnalò, per primo, quest'opera nella chiesa di san Domenico di Modena, mentre a Cento fu Gaetano Atti a registrarla nell'Oratorio di San Sebastiano e Rocco.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Nome file



### BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore

Baruffaldi G.

Anno di edizione

1844-1846

Sigla per citazione

R08/00000119

V., pp., nn.

II, pp. 201-202

### BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore

Atti G.

Anno di edizione

1853

Sigla per citazione

00040080

V., pp., nn.

p. 90

### BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore

Cecchelli M.

Anno di edizione

1984

Sigla per citazione

S42/00000018

V., pp., nn.

p. 70

### BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Anno di edizione	1986
Sigla per citazione	S28/00000158
V., pp., nn.	n. 26

#### BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Pinacoteca Civica
Anno di edizione	1987
Sigla per citazione	00039278
V., pp., nn.	pp. 169-170
V., tavv., figg.	fig. 169

#### COMPILAZIONE

#### COMPILAZIONE

Data	2012
Nome	Govoni, Erica